

## FIDENZA

# Borgofood La lezione di Bottura ai fidentini: «Venite a Parigi per servire i pasti ai poveri»

Lo chef pluristellato ha aperto refettori in giro per il mondo: «Così potreste valorizzare la via Francigena» Poi ampio spazio ai sapori: «I bocconi che serviamo alla Francescana sono intrisi di secoli di storia»

SILVANA LORENI

■ Era gremito in ogni ordine di posti ieri il teatro Magnani, per accogliere e salutare l'ospite d'eccezione di questa edizione di Borgofood: lo chef stellato Massimo Bottura. «Non siamo rock star come vogliono farci apparire - ha esclamato Bottura - ma persone che lavorano a 360 gradi per 365 giorni all'anno». L'ospite, semplice e diretto, è stato introdotto dal giornalista della Rai, Luca Ponzi, che ha pure condotto l'incontro. All'inizio i saluti di Susanna Curti, di Gas Sales Energia, partner dell'evento, del sindaco Andrea Massari e di Massimo Spigaroli, chef amico di Bottura. La sua Osteria Francescana, rilevata nel 1995 nel cuore di Modena, è stata nuovamente eletta miglior ristorante del mondo dalla classifica The World's 50 Best Restaurants, mentre la prestigiosa guida Michelin lo ha insignito delle tre stelle dal 2012. La sua cucina, lontano dai virtuosismi, è il racconto del paesaggio italiano e delle sue passioni, una collisione di idee, tecniche e culture che di sicuro non lascia indifferenti. Ma Bottura non ha voluto parlare di cucina, ma soprattutto dei suoi progetti di solidarietà e sostenibilità. «Io ho avuto tanto dalla vita e ora è arrivato



**BORGOFOOD** Lo chef stellato Massimo Bottura: con il sindaco Andrea Massari e il collega Massimo Spigaroli.

il tempo di restituire» ha esclamato fra gli applausi Bottura, durante la sua lectio. Sono migliaia i pasti, cucinati da oltre 200 chef, che vengono offerti gratuitamente ai poveri con una forte collaborazione con l'universo del volontariato. Sono i refettori, ormai una decina sparsi per il mondo, sostenuti da Bottura e dalla moglie Lara, per combattere lo spreco e nutrire il

planeta. Ma altri sono previsti: a Napoli, a San Francisco, in Messico fra i primi. «Ricordo a Londra che una signora anziana mi ha chiesto se poteva parlare al microfono e le ho detto "ma certamente". Ebbene ha esclamato che il refettorio era il posto più bello del mondo e che ora, a 92 anni, poteva morire felice. Sono cose che toccano, che ti porti dentro per sempre



e che ti spronano a fare sempre di più. E che a me e a Lara fanno continuare a sognare, come ad esempio, quando a Parigi, si sono presentati gli U2 chiedendo se potevano fare due pezzi. Ribadisco che non sono progetti di carità, ma culturali. Personaggi illustri mondiali, come ad esempio la vedova di Steve Jobs, mi hanno scritto, dicendomi che loro ci saranno sempre a so-

stenermi e che insieme cambieremo il mondo. Perché noi, insieme, siamo una fabbrica di sogni». Da qui a coinvolgere i fidentini il passo è stato breve: «Perché non venite a Parigi a servire nel mio refettorio? - ha esortato - Sarebbe una bella esperienza e un bel modo per promuovere la via Francigena». Bottura ha anche parlato della

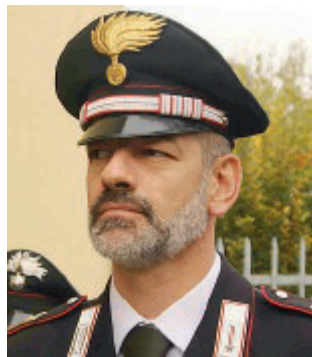
sua Osteria francescana, diventata ormai un laboratorio di idee, formazione, turismo, sociale, che pullula di giovani. «Ormai siamo in sessanta per servire ventotto coperti, ma in cucina siamo solo 5 o 6 italiani, il resto proviene da ogni parte del mondo. Un giovane giapponese è venuto all'Osteria a chiedermi se poteva cucinare per il refettorio di Modena. Chiamiamola contaminazione, ma è saggia, sana e contribuisce a servire emozioni». Quindi ha sottolineato come sia importante per lui la provincia, la sua terra, dove torna sempre, per respirare la sua aria, di cui non può fare a meno. «I bocconi che proponiamo sono intrisi di secoli di storia, che vengono riproposti in chiave contemporanea. Non fermiamoci alla nostalgia, ma cerchiamo di migliorarci sempre, cavalcando la quotidianità». Massimo Bottura ha concluso preannunciando una novità: la creazione di un laboratorio del tortellante, che darà lavoro ai ragazzi autistici e che ancora prima di partire è già sold out di richieste. E salutandolo il foltissimo pubblico ha esclamato: «Ricordiamoci sempre della nostra terra, in cui dobbiamo credere, di chi siamo e da dove proveniamo. Questo è essere comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carabinieri Matteo Scanu alla guida del Radiomobile

Dopo avere guidato per 25 anni la stazione di Zibello, è stato nominato comandante del Norm della Compagnia di Fidenza

■ È il luogotenente carica speciale Matteo Scanu il nuovo comandante del Nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Fidenza. Nato a Sassari nel 1967, si è arruolato nell'Arma nel 1987 come allievo. Pochi mesi dopo ha frequentato il corso biennale d'istruzione presso la Scuola allievi sottufficiali carabinieri a Velletri e Firenze e poi è stato trasferito a Busseto quale vice comandante della locale stazione carabinieri. Dal 1991 al 1993 ha svolto servizio al Comando dell'aliquota della Radiomobile della Compagnia carabinieri di Fiorenzuola e, da dicembre 1993, ha assunto il comando della stazione di Zibello (ora Polesine Zibello) fino a pochi giorni fa e per ben 25 anni. A Zibello sono stati anni di intenso lavoro, sia per quanto riguarda le attività di polizia giudiziaria, dell'ordine e sicurezza pubblica, ma anche sotto il profilo delle attività di soccorso, sostegno, ascolto e vicinanza alla popolazione.



**NORM** Matteo Scanu.

Significative le attività istituzionali svolte negli anni 1994 e 2000, in occasione degli eventi alluvionali e alle violente piene del fiume Po che hanno interessato tutto il Nord Italia, con particolare riferimento al territorio della Bassa parmense. Nell'anno 2003, Scanu è stato impiegato per sei mesi all'estero, nel Kosovo e Macedonia, dove ha partecipato alla missione di pace, sotto l'egida della Nato, ricoprendo l'incarico di comandante di squadra «Investigation Team».

Il neo comandante del Norm ha conseguito una laurea triennale in scienze politiche, numerose abilitazioni e brevetti, fra i quali spiccano quelli di «salvamento a nuoto» e «paracadutismo», sia militare che civile. Numerosi gli attestati di riconoscimento e ricompense da parte delle istituzioni pubbliche, come il premio Gian Francesco Pallavicino nel 2007 e «Chiave della Città di Zibello» nel 2013. Fra le tante indagini per cui il luogotenente Scanu ha ricevuto encomi ed elogi da parte dei vertici regionali ed interregionali dell'Arma dei carabinieri: l'operazione «Arancia meccanica» nel 1994 che ha portato all'arresto di una banda di rapinatori di etnia sinti, dediti alle rapine in danno di persone anziane; l'operazione «Alba d'argento» (1998-2000), svolta in collaborazione con la stazione di Soragna, che ha consentito di smantellare un sodalizio criminale composto da oltre trenta persone dedito a ingenti furti di parmigiano reggiano e prosciutto di Parma, radicato in Puglia ed operante in tutto il nord Italia.

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTITUISCI  
LA TUA VECCHIA  
STUFA CON  
UNA RAVELLI



Approfitta del  
conto termico!  
Avrai un rimborso  
fino al 65%

Ravelli  
fuoco intelligente  
CS-CORRADI s.r.l.  
FERRAMENTA - IDRAULICA  
COLORI - ARTICOLI SANITARI



CS CORRADI SRL  
Sede: Via Rimale 55 43036 Fidenza  
Tel: 0524/83138  
E-mail: info@cacorradi.it